

doxee

DOXEE GROUP

Fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2019

INDICE:

1. Relazione sulla Gestione di DOXEE Group al 31.12.2019
2. Bilancio Consolidato di DOXEE Group al 31.12.2019
3. Nota Integrativa di DOXEE Group al 31.12.2019
4. Relazione della Società di Revisione al 31.12.2019

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Ing. Paolo Cavicchioli

Amministratore Delegato:

Dott. Sergio Muratori Casali

Consigliere:

Dott. Giuseppe Dal Cin

Consigliere Indipendente:

Avv.to Pier Luigi Morara

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Gianluca Riccardi

Sindaco Effettivo

Dott. Marcello Braglia

Sindaco Effettivo

Dott. Daniele Serra

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

predisposta ex art. 40 D. Lgs. 127/91

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Doxee, al fine di fornire tutte le informazioni supplementari ed utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate del Gruppo DOXEE, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO DOXEE AL 31 DICEMBRE 2019

Si riportano di seguito i principali risultati della società relativi all'esercizio 2019:

- Valore della Produzione: Euro 20,9 mln, +24,7% (2018: Euro 16,7 mln)
- EBITDA: Euro 5,0 mln, +59,5 % (2018: Euro 3,1 mln), EBITDA MARGIN: 24,0%
- EBIT: Euro 2,3 mln, +118,9% (2018: Euro 1,0 mln)
- Risultato Netto: Euro 1,7 mln, +182,5% (2018: Euro 0,6 mln)
- Posizione Finanziaria Netta: Euro -2,3 mln (2018: Euro -7,3 mln)

I **Ricavi delle vendite**, pari a Euro 15,5 milioni, registrano una significativa crescita del +12,8% rispetto a Euro 13,7 milioni nel 2018.

Le **linee di prodotto** che maggiormente hanno contribuito all'incremento dei ricavi sono state la **Paperless Experience**, che registra ricavi pari a Euro 3,1 milioni in crescita del +56,0% rispetto a Euro 2,0 milioni nel 2018 e l'**Interactive Experience**, che si attesta a Euro 2,7 milioni, con un aumento del +298,7% rispetto a Euro 0,7 milioni nel 2018.

La linea di prodotti ix ha trainato questa ottima performance soprattutto consentendo l'estensione dei casi d'uso presso la customer base in logica di upselling e crosselling e l'introduzione in nuovi mercati che tradizionalmente non presidiavamo come quelli della PA e dell'Insurance.

Inoltre, l'introduzione della fatturazione elettronica verso il mercato b2b/b2c ha consentito di acquisire nuovi clienti e di gestire l'estensione della fattura PA (b2g) verso la customer base in una logica di offerta completa per l'intero processo di fatturazione soprattutto nei mercati Utilities, Telco e Media.

La percentuale di Ricavi ricorrenti continua ad essere del 70% grazie all'aumento delle attività in SaaS.

I costanti sforzi portati avanti per consolidare e strutturare i processi di marketing e comunicazione hanno prodotto un forte impulso alla crescita offrendo un flusso costante di nuove opportunità per la forza vendite che hanno prodotto acquisizione di nuovi clienti.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 20,9 milioni (Euro 16,7 milioni nell'esercizio 2018), con un incremento del **+24,7%**.

L'**EBITDA** si attesta Euro 5,0 milioni e registra una significativa crescita del **+59,5 %** (Euro 3,1 milioni nel 2018). Migliora notevolmente anche *l'EBITDA Margin* che passa dal 18,8% del 2018 al **24,0%**, grazie al maggior peso relativo delle linee di prodotto più redditizie e al miglioramento dell'efficienza operativa.

L'**EBIT** è pari a 2,3 milioni, in forte miglioramento del **+118,9%** rispetto al 2018 (Euro 1,0 milioni), dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a Euro 2,7 milioni (Euro 2,1 milioni nel 2018) derivanti prevalentemente dagli investimenti in sviluppo tecnologico.

Il **Risultato Netto**, pari a Euro **1,7** milioni, migliora del **+182,5%** rispetto all'anno precedente (Euro 0,6 milioni nel 2018), soprattutto grazie al sensibile aumento della marginalità e un'efficiente gestione finanziaria.

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a Euro 2,3 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 7,3 milioni al 31/12/2018. Tale variazione è riconducibile principalmente alla raccolta dei capitali derivanti dall' IPO e al miglioramento della gestione del circolante.

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro **6,5** milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2018).

STUTTURA DEL GRUPPO DOXEE

Doxee S.p.A. è un'azienda italiana quotata all'AIM di Borsa Italiana, operativa nel settore dell'High-Tech, che opera nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience.

Si riportano di seguito le società del gruppo:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: euro

Capitale sociale: euro 1.595.750,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019: euro 8.713.664

Utile di esercizio al 31/12/2019: euro 993.712

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019: dollaro americano -3.985.432

Perdita di esercizio al 31/12/2019: dollaro americano -30.134

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: euro
 Capitale sociale: euro 10.000,00 - i.v.
 Patrimonio netto al 31/12/2019: euro 128.212
 Utile di esercizio al 31/12/2019: euro 40.365
 Condizione: controllata estera
 Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca
 Valuta bilancio: Corona Ceca
 Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.
 Patrimonio netto al 31/12/2019: corona ceca 4.824.182
 Utile di esercizio al 31/12/2019: corona ceca 2.606.692
 Condizione: controllata estera
 Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indiate non sono variate tra i due esercizi.
 L'area di consolidamento esclude la società estera controllata "OOO Doxee RU", con sede legale a Mosca [Russia] in quanto ritenuta di marginale importanza viste le ridotte dimensioni e l'intento di chiuderla nel corso dell'esercizio in corso. La controllata era già stata interamente svalutata antecedentemente al 1° gennaio 2017 e quindi il bilancio consolidato non riflette alcun effetto economico, patrimoniale e finanziario di OOO Doxee RU.

SOCIETA' DEL GRUPPO

Doxee S.p.A. (di seguito "Doxee"), sede legale in Modena (MO), viale Virgilio 48 B, capitale sociale € 1.595.750 i.v., valuta bilancio Euro, è una società specializzata nel campo dell'alta tecnologia ed è *leader* nei mercati del *Customer Communications Management* (CCM), del *Paperless* e della *Digital Customer Experience* (DCX).

Offre alle imprese e, in modo particolare, alle imprese del segmento *Enterprise* (Grandi Imprese) prodotti tecnologici, che vengono erogati in modalità *Cloud* su un'unica piattaforma brevettata di cui Doxee è proprietaria (*Doxee Platform*).

I prodotti di Doxee, capaci di rendere la comunicazione interattiva e fortemente personalizzata, sono un potente strumento di *marketing* per le imprese, in quanto concorrono a sviluppare il loro *business*. Doxee supporta e gestisce, per circa duecento Grandi Imprese, sei miliardi circa di comunicazioni all'anno.

La società ha fortemente innovato i mercati del CCM, *Paperless* e DCX, ideando tre linee di prodotti fruibili attraverso tre differenti modelli di erogazione (SaaS, PaaS e Op) che permettono ai propri clienti di migliorare notevolmente l'efficienza operativa dei processi *Mission-critical*.

Le tre linee di prodotti proposte sono:

- *Document Experience* (dX): è la linea di prodotti dedicata alla produzione, distribuzione Multi-canale e archiviazione digitale di documenti;

- *Paperless Experience* (pX): è la linea di prodotti che include Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale a Norma, Ordinazione Elettronica e altri prodotti rivolti ai clienti che intendono dematerializzare i loro processi aziendali;
- *Interactive Experience* (iX): è la linea di prodotti dedicata alla DCX ed include la produzione e distribuzione di micro-siti interattivi (*Doxee Pweb*®) e di video personalizzati (*Doxee Pvideo*®).

Tali prodotti vengono erogati attraverso i modelli Software *as a Service* (SaaS), *Platform as a Service* (PaaS) e *On-premise* (Op):

- il modello SaaS consiste nell'erogazione dei prodotti nella forma del servizio *standard* in *Cloud*;
- il modello PaaS consiste nell'erogazione dei prodotti attraverso l'utilizzazione da parte dei clienti della *Doxee Platform*, quale base per la realizzazione e l'erogazione di servizi SaaS;
- il modello Op consiste nella cessione dei diritti di utilizzo delle tecnologie di Doxee attraverso la concessione di una licenza d'uso.

A ciascuno dei modelli di erogazione è associata una diversa modalità di pagamento:

- per il modello SaaS e per il modello PaaS: è previsto un canone fisso e un costo variabile calcolato in base all'utilizzo dei prodotti erogati;
- per il modello Op: è previsto un costo proporzionale calcolato sulla base delle funzionalità attivate e della capacità della *Doxee Platform*.

Doxee ha fortemente innovato il mercato del CCM offrendo, per prima rispetto ad altri *competitor*, i prodotti dX in modalità *Cloud*, attraverso i modelli di erogazione SaaS e PaaS.

I prodotti di Doxee rappresentano per i clienti, anche sotto il profilo finanziario, soluzioni efficienti, in quanto il loro utilizzo non comporta alcun investimento in conto capitale ma solamente il pagamento a favore di Doxee di somme a titolo di canoni e/o costi variabili, nei quali sono inclusi gli aggiornamenti tecnologici e normativi eseguiti, automaticamente e costantemente, dalla società.

Doxee USA Inc., società di diritto americano, con sede legale in Fort Lauderdale, Florida (33301), 110 Se 6th Street, è partecipata dalla Capogruppo Doxee S.p.A. al 51%. Il restante 49% del capitale sociale è detenuto dalla società Simest S.p.A. con cui è stato sottoscritto un accordo in forza del quale le medesime si riconoscono reciprocamente titolari di un diritto di opzione (*put/call*) avente ad oggetto la partecipazione del 49%, detenuta dalla società Simest S.p.A., esercitabile dalle parti a far data dal 30 giugno 2021. Costituita nel 2011, Doxee USA Inc. è diventata pienamente operativa nel 2012. La mission di Doxee USA Inc. è stata quella di veicolo per lo sviluppo del progetto Partner Based sul Modello PaaS (Platform as a Service) a supporto della strategia di internazionalizzazione del Gruppo. La gestione dei Partner è fatta in collaborazione con la struttura Sales di Doxee Spa. Doxee USA Inc fornisce il supporto e lo sviluppo di servizi professionali nei progetti internazionali soprattutto verso il Latam.

Doxee Czech S.r.o., società di diritto ceco, con sede legale in Praga 1, Repubblica Ceca (110 00), Václavské náměstí 795/40, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Ceco della società Printsoft Repubblica Ceca. Opera nel mercato del CCM. La società ha un mercato Enterprise di riferimento in particolare nel settore Utilities e Finance. La maggior parte dei clienti è stata migrata dalle soluzioni di

prodotti Printsoft verso i prodotti Doxee sia dx (document experience) che ix (interactive experience) con prevalenza dei ricavi SaaS. Doxee Czech s.r.o. ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai 15 clienti attivi in essere.

Doxee Slovak S.r.o., società di diritto slovacco, con sede legale in Presernova 4, 811 02 Bratislava – Slovacchia, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l’acquisizione del ramo d’azienda Slovacco della società Printsoft Slovacchia. Opera nel mercato del CCM. La società ha alcuni importanti clienti soprattutto in ambito Finance dove vengono offerti i prodotti dx (document experience) prevalentemente ancora in modalità On Premise. La società ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai contratti in essere.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE *(art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 127/91)*

L’economia globale

L’economia globale ha visto una crescita del 2,4% del PIL, livello minimo dopo la crisi finanziaria del 2008. Il tasso di crescita indica grandi incertezze sul piano geopolitico, con particolare riferimento alla guerra commerciale tra Cina, Stati Uniti e UE producendo l’imposizione di dazi su diverse categorie di beni, comportando un minore circolazione delle merci e quindi una crescita economica stentata.

I Paesi emergenti hanno testimoniato grandi difficoltà a livello macroeconomico, contribuendo ad uno scenario economico che risulta essere piuttosto appiattito su livelli di crescita ridotti. Brasile, Russia, Messico e Arabia Saudita hanno avuto risultati di crescita al di sotto dell’1%, andando in contro tendenza rispetto ai trend fortemente positivi, che rendevano questi Paesi emergenti importanti motori dello sviluppo economico globale.

Tra le economie avanzate, Stati Uniti, Area Euro e Giappone crescono in media dell’1,6%. Il debole aumento rimane in capo alle economie emergenti e in alle economie in via di sviluppo. La Cina fa segnare un 5,7% di aumento di PIL, che risulta essere il dato più basso degli ultimi 5 anni.

Vari elementi determinano un livello di rischio elevato per l’economia globale: la necessità di contrastare e mettere in atto misure di adattamento ai cambiamenti climatici; la risoluzione delle tensioni a livello commerciale tra Stati Uniti e Cina, che risultano indebolire la domanda in tutti i Paesi; le difficoltà politiche a livello europeo, con le prospettive incerte a livello dei tavoli negoziali aperti per la Brexit.

Crescita PIL annuale (OECD)		
Paese	2018	2019
Cina	6,60%	5,90%
Germania	1,50%	0,60%
Italia	0,80%	0,30%
Spagna	2,40%	2%

Stati Uniti	2,90%	2,10%
Area Euro (28)	2,00%	1,50%

Area Euro

Tutte le economie dell'area hanno subito il rallentamento della produzione in termini di beni reali della Germania, specialmente a livello di mercato automobilistico, che ha subito un importante rallentamento della domanda e varie problematiche anche a livello di fornitura dell'intera catena produttiva. Le incertezze che riguardano le negoziazioni a seguito dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea hanno costituito un ulteriore elemento di incertezza. Questo scenario si riflette nel 1,1% di crescita dell'intera Euro Area, trainata verso l'alto dai paesi dell'Est Europa, tra cui spicca il 4,3% realizzato dalla Polonia.

La Germania, motore economico dell'Eurozona, ha visto un aumento di PIL pari allo 0,6% nel 2019, ai livelli più bassi del 2013. La produzione manifatturiera automobilistica ha subito sia il rallentamento della domanda dovuto principalmente ai dazi messi in atto dalla Cina, sia una riduzione a livello di fornitura, a causa delle nuove e più stringenti regole a livello europeo in materia di controllo delle missioni. Tali misure, hanno portato un effetto di spill-over negativo su tutti i settori produttivi ed i servizi correlati.

L'economia italiana

Le problematiche relative alla domanda esterna hanno colpito anche l'Italia, il cui primo partner commerciale, come gran parte degli altri Paesi europei, è la Germania. All'effetto negativo prodotto sull'economia italiana dal rallentamento della crescita tedesca si associano gli effetti negativi prodotti dal perdurare delle sanzioni imposte alla Russia dalla UE e quelle imposte all'Iran.

Agli effetti negativi prodotti dal rallentamento della domanda estera si aggravano la tenuta di una struttura economica del Paese già fragile. la cui crescita si attesta attorno allo 0,1% del Pil. In tale contesto, la crescita dei contratti stabili in rapporto sul totale non ha comunque aumentato il livello dei salari reali, non favorendo quindi un aumento dei consumi (-0,5% di domanda domestica) e del livello di fiducia. Il rapporto deficit PIL risulta essere al di sopra del 2% e il rapporto debito/PIL, che si attesta attorno al 130%, risulta però essersi stabilizzato nell'anno 2019. Il piano "industria 4.0", in programma di rinnovo, ha dato risorse nuove sia in forma diretta che in forma di riduzione delle imposte, ha dato opportunità di investimento e di rinnovo delle strutture produttive. Tuttavia, il divario tra le aree produttive e le zone rurali, oltre alla forbice tra Nord e Mezzogiorno, risulta essere un ulteriore elemento problematico per il sistema Paese.

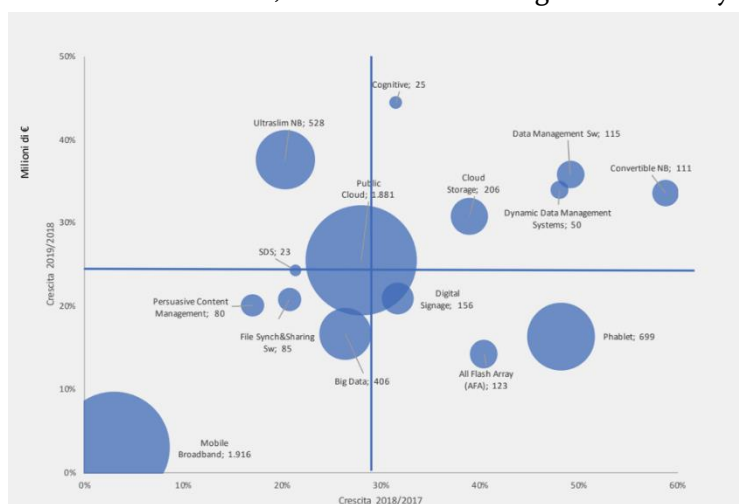
Le prospettive

L'epidemia di CoVID-19, definita nel giorno 11 marzo 2020 come “pandemia” da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, risulta essere un importante game changer per quanto riguarda le analisi e le prospettive economiche dell'anno in corso. A seguito della diffusione di questo ceppo di coronavirus, la cui diffusione è partita in maniera conclamata dalla città di Wuhan in Cina dal dicembre 2019, ha causato imponenti misure di contenimento del contagio in primis in Cina, in Corea del Sud e successivamente in tutto il mondo, colpendo l'Italia in maniera particolarmente forte, a partire dal febbraio 2020. Secondo le più recenti stime dell'OECD, tutti gli indicatori economici di produzione andranno rivisti a ribasso, in primis per la ridotta capacità produttiva della Cina nel primo trimestre dell'anno. Ulteriori approfondimenti riguardo agli scenari futuri potranno essere effettuati una volta verificato il decorso dell'epidemia in tutto il pianeta.

Il settore dell'I.T e I.C.T. in Italia

Nel 2019 il mercato dell'Information Technology italiano raddoppia la crescita rispetto al 2018, nonostante uno scenario generale in stagnazione: vale oltre 24,2 miliardi di euro, +3,8% rispetto allo scorso anno. Questo trend è previsto consolidarsi anche negli anni successivi con una crescita complessiva degli investimenti IT per il periodo 2018-2022 pari al +2,6% (CAGR). Ma a questi numeri positivi fa da contrappeso la continua flessione del comparto TLC (-2,7%), che porta quindi il settore ICT complessivamente a crescere “solo” del +2,3% nel 2019, superando i 31 miliardi di euro. Il comparto software cresce del +5,7%, torna in positivo l'hardware a +6,2%, cresce in misura minore il settore Servizi IT +1,4%.

La componente per i progetti di Trasformazione Digitale traina la spesa. Tra le tecnologie emergenti, a crescere esponenzialmente negli investimenti delle imprese italiane sono l'Internet of Things (+24%), l'Intelligenza Artificiale (+39,1%), le soluzioni di Realtà Aumentate e Virtuale (+160,5%) e i dispositivi Wearable (+116,2%). Continua anche la crescita dei “pillar” della Terza Piattaforma: la spesa aziendale italiana in servizi Public Cloud cresce del +26,1% e le soluzioni Big Data & Analytics del +7,6%.



Andamento della gestione del Gruppo Doxee

Il 2019 è stato un anno fondamentale per la crescita ed il consolidamento di Doxee. Innanzitutto il corretto posizionamento delle tre linee di prodotto dx (document experience), px (paperless experience) e ix (interactive experience) ha supportato Doxee nel presentarsi sempre di più sul mercato come il Partner ideale per la trasformazione digitale dei processi di comunicazione dove il cliente è al centro. L'introduzione della fatturazione elettronica tra privati ha consentito a Doxee un ulteriore ampliamento di mercato presentandosi come player di riferimento in grado di gestire i processi di dematerializzazione della fatturazione, soprattutto sui settori caratterizzati da notevoli volumi di comunicazioni quali Utilities, Telco e Media, fornendo un servizio completo che spazia dalla fattura tradizionale a quella elettronica, alla più evoluta fattura interattiva basata sulla tecnologia di Doxee Pweb®. La crescita di marginalità è legata al continuo processo di efficientamento dei processi di erogazione ed alla scalabilità della Doxee Platform asset su cui si poggia l'intera struttura dei ricavi. Il rafforzamento della struttura commerciale e lo sviluppo di una strategia di marketing coerente ha consentito un incremento significativo dei processi di lead generation e di acquisizione di nuovi clienti soprattutto nei prodotti ix (in particolare Doxee Pvideo®) che si conferma rispondere in modo puntuale ad esigenze di comunicazione bidirezionale in diversi settori verticali prima non coperti come Insurance e PA). Gli investimenti in R&D (c.a. 12,3% del fatturato) consentono di procedere nello sviluppo di innovazione al servizio della crescita del business. Doxee nel corso del 2019 è stata anche certificata come PMI Innovativa e riconosciuta come player di riferimento sia in ambito dx che ix dai principali Analisti. Nel corso del 2019 sono stati inoltre rinnovati contratti con durata pluriennale con importanti clienti.

A livello internazionale la strategia vede centrale il ruolo della Doxee Spa con il coinvolgimento delle società del gruppo soprattutto in ottica di presales, technical support e servizi professionali.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI *(Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91)*

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Al fine di illustrare i risultati economici della Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Di seguito si riporta quindi lo stato patrimoniale consolidato e in seguito quello riclassificato secondo il criterio funzionale e finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Immobilizzazioni	8.606.609	7.371.765	1.234.844
Attivo Circolante	11.277.961	8.038.745	3.239.216
Ratei e risconti attivi	838.307	336.148	502.159
TOTALE ATTIVITA'	20.722.877	15.746.658	4.976.219

PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento
Patrimonio netto	6.525.292	425.724	6.099.568
Fondi rischi ed oneri	416.193	23.210	392.983
Trattamento fine rapporto	1.088.575	985.934	102.641
Debiti	12.661.214	14.298.781	-1.637.567
Ratei e risconti passivi	31.603	13.009	18.594
TOTALE PASSIVITA'	20.722.877	15.746.658	4.976.219

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
Capitale investito operativo	20.686.051	15.304.959	Mezzi propri	€ 6.525.292	425.724
Impieghi extra-operativi	36.826	441.699	Passività di finanziamento	6.050.370	7.851.119
			Passività operative	€ 8.147.215	7.469.815
Capitale investito (CI)	20.722.877	15.746.658	Capitale di finanziamento	20.722.877	15.746.658

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	8.606.609	7.371.765	MEZZI PROPRI	6.525.292	425.724
Immobilizzazioni immateriali	8.146.279	6.461.599	Capitale sociale	1.595.750	1.000.000
Immobilizzazioni materiali	423.504	468.467	Riserve	3.232.669	-1.174.887
Immobilizzazioni finanziarie	36.826	441.699	Utile d'esercizio	1.696.873	600.611
ATTIVO CIRCOLANTE	12.116.268	8.374.893	PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.731.025	4.293.430
Magazzino					
Liquidità differite	€ 8.364.480	€ 7.831.156	PASSIVITA' CORRENTI	10.466.560	11.027.504
Liquidità immediate	€ 3.751.788	€ 543.737			
CAPITALE INVESTITO	20.722.877	15.746.658	TOTALE A PAREGGIO	20.722.877	15.746.658

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018	Variazione
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-2.081.317	-6.946.041	4.864.724
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,76	0,06	0,70
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.649.708	-2.652.611	4.302.319
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,19	0,64	0,55

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio;

tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità.

L'incremento del valore di tale indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'incremento più che proporzionale dei mezzi propri, derivante in parte dall'Equity raccolto in sede di quotazione al mercato dei capitali AIM Italia, in parte della plusvalenza per la vendita di azioni proprie sul mercato AIM Italia ed in parte dall'ottimo risultato dell'esercizio 2019, rispetto al continuo incremento dell'attivo fisso dovuto ai continui investimenti in nuovi progetti di sviluppo, che il Gruppo ha continuato a finanziare anche per il 2019; tali investimenti sono stati finanziati in parte grazie all'aumento dei mezzi propri, in quanto gli utili conseguiti dalla società non sono stati distribuiti, ed in parte da indebitamento bancario. È opportuno ricordare che in seguito all'Offerto Pubblica di Vendita delle azioni proprie della società capogruppo, Doxee S.p.A. ha venduto sul mercato n. 293.000 azioni proprie realizzando una plusvalenza pari ad euro 607.000,00; tale plusvalenza è stata opportunamente riclassificata ad incremento del Patrimonio Netto, così come previsto dal rinnovato OIC 28.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + passività consolidate).

Rispetto all'esercizio precedente si assiste ad un consistente incremento di tale quoziente, imputabile prevalentemente all'importante incremento dei mezzi propri.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018	Variazione
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	2,18	35,99	-33,81
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,93	18,44	-17,51

L'indice di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui.

Il Quoziente di indebitamento complessivo del 2019 evidenzia un importante miglioramento rispetto al 2018, sia per il miglioramento della Capitale Proprio, come per l'importantissimo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta (PFN) del Gruppo che nel 2019 si attesta ad Euro -2,3 milioni (Euro -7,3 milioni al 31 dicembre 2018).

	Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione
A	Cassa	-1.128	-1.590	462
B	Altre disponibilità liquide	-3.750.660	-542.147	-3.208.513
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	-3.751.788	-543.737	-3.208.051
E	Crediti finanziari ed altre attività correnti	0	0	0
F	Debiti bancari correnti	2.193.026	2.854.502	-661.476
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	1.214.894	1.689.121	-474.227
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I	Debiti finanziari correnti (F+G+H)	3.407.920	4.543.623	-1.135.703
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	-343.868	3.999.886	-4.343.754
K	Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.642.450	3.307.496	-665.046
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	12.455	13.943	-1.488
N	Debiti finanziari non correnti (K+L+M)	2.654.905	3.321.439	-666.534
O	Indebitamento finanziario netto del Gruppo (J+N)	2.311.037	7.321.325	-5.010.288

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della Società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito.

Tale indice è fortemente in contro tendenza rispetto all'esercizio precedente, grazie sia al forte miglioramento registrato nel 2019 dei mezzi propri che alla costante diminuzione delle passività di finanziamento, dovuto al pagamento delle rate giunte a scadenza.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018	Variazione
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	1.649.708	-3.635.545	5.285.253
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,16	0,76	0,40
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 1.649.708	-3.635.545	5.285.253
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,16	0,76	0,40

Il margine di disponibilità (che nel caso di specie coincide con **il margine di tesoreria** in quanto la società non detiene scorte di magazzino), è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore, che rispetto all'esercizio precedente migliora di ben euro 4,6 milioni, indica la capacità del Gruppo di ripagare le proprie passività a breve grazie con il proprio circolante, senza attingere da passività a medio termine e/o da mezzi propri. Allo stesso modo, tale indice evidenzia la capacità del Gruppo di finanziare il proprio attivo fisso, che come noto risulta essere di notevole entità visti i costanti e continui investimenti in progetti di sviluppo innovativi, con passività adeguate di medio termine oltre che da Mezzi Propri.

In particolare la società sta sviluppando i seguenti progetti che non essendo ancora ultimati sono stati capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in corso:

Immobilizzazioni in corso	31/12/19	31/12/18	Variazione
Attività di R&S per sostanziali miglioramenti della piattaforma di Legal Electronical Archiving	0	189.367	-189.367
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	2.870.718	769.903	2.100.815
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Archiving 3.0	0	315.260	-315.260
Sviluppo e validazione di un sistema per la comunicazione ai pazienti domiciliarizzati	0	60.000	-60.000
Costi per deposito brevetti	6.122	13.770	-7.648
Studio e sviluppo di tecnologie innovative ad alta automazione	64.268	0	64.268
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	113.668	0	113.668
Incremento costi marketing - Progetto sito web	112.746	0	112.746
Altri progetti	178	178	0
Totale	3.167.700	1.348.478	1.819.223

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.490.830	13.734.617	1.756.213	12,79%
Valore della Produzione	20.877.099	16.746.918	4.130.181	24,66%
Costi della Produzione	18.607.298	15.710.216	2.897.082	18,44%
Differenza (A-B)	2.269.801	1.036.702	1.233.099	118,94%
Risultato prima delle imposte	2.105.603	999.646	1.105.957	110,63%
Imposte sul reddito	408.730	399.035	9.695	2,43%
RISULTATO NETTO	1.696.873	600.611	1.096.262	182,52%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.490.830	13.734.617	1.756.213	12,79%
Produzione interna	5.386.269	3.012.301	2.373.968	78,81%
Valore della produzione operativa	20.877.099	16.746.918	4.130.181	24,66%
Costi esterni operativi	9.843.792	8.537.184	1.306.608	15,30%
Valore aggiunto	11.033.307	8.209.734	2.823.573	34,39%
Costi del personale	6.018.314	5.066.500	951.814	18,79%
Margine operativo lordo	5.014.993	3.143.234	1.871.759	59,55%
Ammortamenti e accantonamenti	2.345.192	2.106.532	238.660	11,33%
Risultato operativo	2.669.801	1.036.702	1.633.099	157,53%
Risultato dell'area accessoria	- 400.000	-	- 400.000	100,00%
EBIT	2.269.801	1.036.702	1.233.099	118,94%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)*	61.560	176.404	- 114.844	-65,10%
Oneri finanziari	225.758	213.460	12.298	5,76%
Risultato lordo	2.105.603	999.646	1.105.957	110,63%
Imposte sul reddito	408.730	399.035	9.695	2,43%
RISULTATO NETTO	1.696.873	600.611	1.096.262	182,52%

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018	Variazione
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	26,00%	141,08%	-115,08%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	32,27%	234,81%	-202,54%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	18,05%	13,23%	4,82%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	14,65%	7,55%	7,10%

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del presente esercizio gli azionisti della società controllante hanno conseguito un rendimento pari allo 26,00%; il decremento di tale indice rispetto all'esercizio precedente è da imputare al forte incremento dei mezzi propri, sull'ottimo risultato netto dell'esercizio

Il R.O.E. lordo, che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte, per l'esercizio 2019 si attesta al 32,27%, in calo rispetto al 2018 per i motivi già evidenziati per R.O.E.

Il R.O.I. (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il R.O.I. indica che la gestione tipica della Società ha continuato a performare molto bene rispetto al 2018, attestandosi ad un valore leggermente superiore all'18%, in netto miglioramento rispetto all'esercizio, nonostante i continui ed elevati investimenti in "Progetti di sviluppo" che il Gruppo continua a sostenere.

Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando

perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; anche tale indice è in forte miglioramento rispetto al 2018.

AMBIENTE, PERSONALE e RISCHI (Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91)

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, il Gruppo ha continuato a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

In aggiunta alle iniziative precedente intraprese, nel corso dell'esercizio è stata promossa all'interno del Gruppo la campagna "Plastic Free", volta ad eliminare l'utilizzo della plastica negli ambienti di lavoro. È stata ulteriormente incrementata l'attività di sensibilizzazione del personale finalizzata all'effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli ambiti aziendali, contribuendo in modo sempre più concreto al corretto smaltimento degli stessi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing.

Il Gruppo al 31.12.2019 impiega 102 addetti così suddivisi:

Categoria	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dirigenti	6	5	1
Quadri	13	11	2
Impiegati	83	76	7
Operai	0	0	0
Totale	102	92	10

Nel corso del 2019 si è registrato un incremento di 10 unità direttamente correlato all'incremento dei volumi di produzione e alla necessità di reperire personale con elevate skills tecnologiche. Nel corso dell'anno il Gruppo ha provveduto alla formazione dei propri dipendenti sia per le materie obbligatorie che per finalità di sviluppo professionale di tipo specialistico, come viene illustrato di seguito.

Formazione obbligatoria

In Italia, in attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro,

nel corso del 2019 si è provveduto con la formazione sulla sicurezza del lavoro sia generale che specifica in aula presso la sede Doxee di Modena. Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria si sono svolti anche i corsi di aggiornamento per le figure di addetto Primo Soccorso, Antincendio e di Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sul tema Information Security and Data Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001.

Con riferimento alla Certificazione ISO si ricorda anche formazione periodica di aggiornamento “Doxee organization, processes and certification” e formazione relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L'Italia Digitale).

Formazione interna ed esterna

Nel 2019, a fronte dell'analisi del fabbisogno formativo, si sono intraprese le seguenti tipologie di azioni:

- corsi interni di natura tecnica tenuti da risorse Doxee qualificate, con l'obiettivo di rafforzare le skill tecniche e di prodotto, in modo da allineare competenze tra le risorse (di cui i neoassunti) e tra le Unità Organizzative aziendali.
- corsi esterni di varia natura, tecnica e di conseguimento certificazioni, skill trasversali, comportamentali e manageriali con l'obiettivo di supportare e sviluppare le risorse, quali ad esempio, HTML, Angular, AWS, Social Selling, SQL, coaching individuale, self empowerment per la prima linea, cash flow e rendiconto finanziario, Privacy e Information Security, GDPR.
- Summit, workshop e convegni di riferimento per temi in ambito IT (Adobe Summit, Osservatorio Digita Innovation, EY Carpi Digital Summit, Summit AWS, Security Summit);
- corsi finanziati, attraverso il fondo interprofessionale Fon Impresa, per l'erogazione di corsi ciclici di lingua inglese e l'introduzione della lingua spagnola, prevalentemente di gruppo.
- formazione erogata verso i Partner, sulla tecnologia Doxee, suddiviso in due moduli (Doxee Platform Pre-Sales Basic Skills e Advanced) in modalità sia frontale, a livello worldwide, che in e-learning.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto (Art. 40 commi 1 e 2-bis D.Lgs 127/91)

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2. Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è sottoposto il Gruppo deriva dai rapporti commerciali intrattenuti con le sue controllate extra-UE e con alcuni fornitori esteri, soprattutto

statunitensi. I cambi utilizzati per il corrente bilancio consolidato, rapportati all'euro, sono stati:

per l'anno 2019

Dollaro Statunitense	medio annuo 1,1195	fine anno 1,1234
Corona Ceca	medio annuo 25,6705	fine anno 25,4080

per l'anno 2018

Dollaro Statunitense	medio annuo 1,1810	fine anno 1,1450
Corona Ceca	medio annuo 25,6470	fine anno 25,7240

3. Rischio di tasso

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 31/12/2019, risulta negativo per euro 12.455, che al netto delle fiscalità anticipata, raggiunge un valore negativo pari ad euro 9.465.

Data di stipula	11/09/2018
Data di scadenza	30/09/2023
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019	750.000 euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-12.455
Passività coperta	Finanziamento Unicredit

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito.

Al 31.12.2019 il Gruppo ha stanziato fondi rischi per svalutazione crediti per complessivi euro 448123.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, le società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui le singole impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio il going concern.

Le società del Gruppo rispettano sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società del Gruppo gestiscono il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6. Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Si ritiene che la società del Gruppo non sia esposte a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto "rischio paese".

ATTIVITA' DI RICERCA e SVILUPPO *(Art. 40, comma 2 lett. a, D. Lgs. N.127/91)*

DOBBIAMO PARLARE DEL GRUPPO, PIUTTOSTO DIFFERENZIANDO TRA ITALIA E LE ALTRE, MA IL RIFERIMENTO DEVE ESSERE SEMPRE ALLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Il 2019 è stato caratterizzato dal progressivo lancio di servizi costruiti su una nuova generazione della piattaforma Doxee, basata su paradigmi Cloud Native, adottati per costruire ed evolvere una visione sempre più precisa dei clienti finali, su scala globale, e utilizzata per ottimizzare le comunicazioni su tutte le canali.

Le evoluzioni normative e i servizi che le hanno accompagnate, come pure il recepimento di nuovi standard per la gestione di servizi in Cloud hanno influenzato il percorso di sviluppo in modo significativo.

Nel corso del 2019 in Italia sono state conseguite le certificazioni ISO 27017 e ISO 27018 (Cloud) che attestano l'elevatissima sicurezza informatica garantita dai prodotti Cloud Doxee, così come la grande garanzia di tutela dei dati personali.

La grande affidabilità e sicurezza dei prodotti Cloud Doxee è stata ulteriormente confermata dalla loro ammissione nell'ambito del marketplace AgiD dedicato alla commercializzazione di prodotti cloud verso la Pubblica Amministrazione locale e centrale.

Doxee ha sviluppato nel corso del 2019 un nuovo sistema documentale progettato per rispondere alle crescenti esigenze dei clienti, in termini di scalabilità, prestazioni di caricamento e capacità di gestire grandi volumi di documenti da sottoporre ad archiviazione. L'entrata in vigore dell'obbligo della Fatturazione Elettronica tra privati ha portato alla gestione digitale dei processi di fatturazione, toccando in Italia circa 2mld di fatture elettroniche. Inoltre, il 2019 ha visto l'introduzione di un altro obbligo normativo, quello dell'Ordinazione Elettronica per gli enti pubblici del Sistema Sanitario Nazionale verso i loro fornitori, sistema che si andrà peraltro ad estendere nel 2021 e negli anni successivi, coinvolgendo anche altre Pubbliche Amministrazioni.

Doxee ha colto quest'opportunità di digitalizzazione offerta dall'entrata in vigore del nuovo obbligo investendo nella realizzazione di un prodotto specifico in grado di rispondere a questa nuova esigenza di mercato nell'ambito della dematerializzazione dei processi transazionali, ed è stata riconosciuta da AgID (Peppol Authority per l'Italia) come provider Access Point accreditato.

La roadmap di sviluppo è continuata con la realizzazione di una piattaforma DXP di nuova generazione, basata su AI, Big Data e Analytics che permetterà all'azienda di consolidare ed allargare il proprio posizionamento nel mercato internazionale come Digital Experience Agency (DXA), dotata di un sistema in grado di targetizzare e personalizzare le comunicazioni sia in funzione dell'azienda cliente che degli utenti, proponendosi come alternativa tecnologicamente avanzata rispetto alle multinazionali già operanti sul mercato.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO *(Art. 40, comma 2 lett. b, D. Lgs. N.127/91)*

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio risulta non ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dall'emergenza dell'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) prima in Cina e, da fine febbraio 2020, in Europa e in Italia paese in cui la Società ha la sede.

La Società, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha adottato misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale, delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dai vari governi si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2020 derivanti dall'emergenza COVID-19 non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati per la Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 40 c. 2 lett. c) - D. Lgs 127/91)

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che nel corso di questi primi mesi è proseguita la strategia e gli investimenti a supporto del piano industriale presentato in sede di IPO.

In particolare è stata siglata la partnership commerciale strategica con Zuora, per offrire ai propri clienti a livello globale soluzioni innovative per una gestione totalmente digitale dei processi connessi al pagamento e alla fatturazione di servizi basati su sottoscrizioni e quella con Bantotal partnership tecnologica globale per fornire agli istituti di credito presenti in America Latina soluzioni innovative per la gestione delle comunicazioni digitali rivolte ai loro clienti. Inoltre è stato rilasciato il nuovo prodotto di ordinazione elettronica della linea paperless experience dedicato alla dematerializzazione dei processi d'ordine rivolti alle Pubbliche Amministrazioni italiane ed europee ed ai loro fornitori.

La situazione di emergenza che si è venuta a creare con l'epidemia di Covid-19 ha trovato pronta Doxee. Il management durante questo mese di marzo ha monitorato costantemente l'evoluzione normativa e sociosanitaria dell'epidemia in corso.

Grazie all'adozione avvenuta da tempo dello smart working come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane in remoto, l'azienda riesce a garantire la normale operatività anche nello scenario in cui i movimenti del personale sono soggetti a limitazioni da parte delle autorità. Inoltre Doxee avendo sviluppato il suo principale asset tecnologico, la Doxee Platform, interamente in cloud assicurando in questo modo piena agilità operativa e business continuity a tutti i clienti. L'esigenza di comunicare sui principali canali digitali da parte dei principali clienti sta consentendo a Doxee di mettere a disposizione la propria infrastruttura e i propri prodotti per velocizzare un percorso di digitalizzazione che ora a maggior ragione diventa centrale e prioritaria nelle agende del mercato Enterprise e della Pubblica Amministrazione. La customer base di riferimento di Doxee rimane concentrata in settori tipicamente anticiclici come le Utilities, Telco e Finance che incidono per il 90% del fatturato.

Si segnala inoltre che nei prossimi mesi si manifesteranno le seguenti iniziative aziendali:

- Ampliamento della comunicazione digitale e delle diverse attività sui canali social con ulteriori campagne a supporto del posizionamento del brand e della lead generation.
- Revisione e standardizzazione dell'offering per garantire ulteriore scalabilità anche in ottica di estensione del canale indiretto attraverso nuove partnership.
- Revisione e costruzione di un nuovo Partner Program per le diverse linee di prodotto coerente con la strategia di estensione su settori verticali nuovi (Retail, Fashion, Pharma, Healthcare).
- Rafforzamento ed ampliamento tecnologico dell'offerta iX in particolare sul prodotto Doxee Pvideo® in ottica SaaS ed indirizzo di nuovi touchpoint quali ad esempio il Wealth Management ed il Business to Employees.

- Analisi del mercato Latam per possibili estensioni partendo dal Brasile paese nel quale stiamo partecipando ad alcune RFP nei settori Telco e Utilities.
- Supporto e rafforzamento ulteriore del team di R&D per garantire i milestone della roadmap individuata per il 2020.
- Estensione del programma di Employee Engagement finalizzato al rafforzamento dei Valori, della comunicazione interna, del welfare e dello sviluppo relazionale.
- Introduzione del nuovo sistema gestionale.
- Revisione e ottimizzazione della struttura organizzativa in ottica lean.
- Scouting di progetti finanziati di innovazione coerenti con il posizionamento Doxee e con le strategie di sviluppo portate avanti negli anni precedenti (vd unità organizzativa in Calabria).
- Mantenimento e nuovi investimenti in ottica di Infosecurity e Data Protection.

AZIONI PROPRIE e AZIONI / QUOTE della SOCIETA' CONTROLLANTE (Art. 40 comma 2 lett. d) D. Lgs 127/91)

Si attesta che alla data di chiusura del corrente esercizio,

- nessuna società del Gruppo detiene azioni proprie;
- nessuna sussistono partecipazione incrociate tra le società del Gruppo;
- la società capogruppo Doxee S.p.A. non detiene quote della società controllante P&S S.r.l.

* * *

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 1.696.873 come segue:

- euro 153.857 a riserva legale;
- euro 1.543.016 a riserva straordinaria.

Modena (MO), lì 14 Aprile 2020

Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli

BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2019

Importi espressi in unità di Euro

Stato Patrimoniale Attivo	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	749.365	128.083	621.282
2) Costi di sviluppo	4.012.097	4.560.033	-547.936
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	139.483	314.914	-175.431
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.542	11.239	-697
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.167.700	1.348.478	1.819.222
7) Altre	67.092	98.852	-31.760
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.146.279	6.461.599	1.684.680
II. MATERIALI			
4) Altri beni	423.504	465.804	-42.300
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	2.663	-2.663
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	423.504	468.467	-44.963
III. FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in: D-bis) ALTRE IMPRESE	3.500	1.000	2.500
2) Crediti: C) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI			
esigibili entro l'esercizio successivo	30.500	62.668	-32.168
D-bis) VERSO ALTRI:			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.826	2.826	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	375.205	-375.205
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	36.826	441.699	-404.873
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.606.609	7.371.765	1.234.844
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. CREDITI			
1) Verso clienti: esigibili entro l'esercizio successivo	6.300.789	6.440.496	-139.707
4) Verso controllanti: esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.000	-1.000
5-bis) Crediti tributari: esigibili entro l'esercizio successivo	940.075	312.857	627.218
5-ter) Imposte anticipate	209.334	118.464	90.870
5-quater) Verso altri: esigibili entro l'esercizio successivo	54.362	600.578	-546.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.613	21.613	0
TOTALE CREDITI	7.526.173	7.495.008	31.165
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	3.750.660	542.147	3.208.513
3) Denaro e valori in cassa	1.128	1.590	-462
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.751.788	543.737	3.208.051
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.277.961	8.038.745	3.239.216
RATEI E RISCONTI (D)	838.307	336.148	502.159
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	20.722.877	15.746.658	4.976.219
Stato Patrimoniale Passivo	31-dic-19	31-dic-18	Variazione

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO			
A1) di spettanza del gruppo :			
I. Capitale sociale	1.595.750	1.000.000	595.750
II. Riserva da sovrapprezzo	2.978.750	0	2.978.750
IV. Riserva legale	165.293	154.436	10.857
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	3.045.010	2.304.658	740.352
<i>Riserva da differenza da traduzione</i>	<i>55.386</i>	<i>128.320</i>	<i>-72.934</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>2.989.625</i>	<i>2.176.338</i>	<i>813.287</i>
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	<i>-1</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-9.466	-10.596	1.130
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.946.918	-3.330.385	383.467
IX. Risultato dell'esercizio	1.696.873	600.611	1.096.262
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-293.000	293.000
Totale patrimonio netto di gruppo (A1)	6.525.292	425.724	6.099.568
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	6.525.292	425.724	6.099.568
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
2) Per imposte, anche differite	738	6.267	-5.529
3) Strumenti finanziari derivati passivi	12.455	13.943	-1.488
4) Altri	403.000	3.000	400.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	416.193	23.210	392.983
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO			
	1.088.575	985.934	102.641
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche:			
esigibili entro l'esercizio successivo	3.407.920	4.543.623	-1.135.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.642.450	3.307.496	-665.046
7) Debiti verso fornitori:			
esigibili entro l'esercizio successivo	4.595.046	4.547.480	47.566
12) Debiti tributari:			
esigibili entro l'esercizio successivo	551.634	614.228	-62.594
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
esigibili entro l'esercizio successivo	441.280	374.435	66.845
14) Altri debiti:			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.884	911.519	111.365
TOTALE DEBITI (D)	12.661.214	14.298.781	-1.637.567
RATEI E RISCONTI (E)			
	31.603	13.009	18.594
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)	20.722.877	15.746.658	4.976.219

Conto Economico	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.490.830	13.734.617	1.756.213
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.833.511	2.244.631	1.588.880
5) Altri ricavi e proventi	1.552.758	767.670	785.088
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>522.069</i>	<i>454.334</i>	<i>67.735</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.877.099	16.746.918	4.130.181
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	297.913	286.828	11.085
7) Per servizi	8.745.972	7.583.332	1.162.640
8) Per godimento beni di terzi	436.148	382.638	53.510
9) Per il personale:			
A) SALARI E STIPENDI	4.479.143	3.797.128	682.015
B) ONERI SOCIALI	1.222.874	999.008	223.866
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	283.851	235.628	48.223

E) ALTRI COSTI	32.446	34.736	-2.290
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
A) AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.159.401	1.903.398	256.003
B) AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	147.791	173.134	-25.343
D) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NEL CIRCOLANTE E DISPONIBILITA'	38.000	30.000	8.000
13) Altri accantonamenti	400.000	0	400.000
14) Oneri diversi di gestione	363.759	284.386	79.373
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	18.607.298	15.710.216	2.897.082
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.269.801	1.036.702	1.233.099
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	1.187	10.001	-8.814
<i>di cui relativi ad imprese controllanti</i>	<i>1.187</i>	<i>1.066</i>	<i>121</i>
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.144	13	1.131
17) Interessi ed altri oneri finanziari	225.758	213.460	12.298
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	64.229	184.390	-120.161
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-159.198	-19.056	-140.142
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni:			
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	5.000	18.000	-13.000
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-5.000	-18.000	13.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	2.105.603	999.646	1.105.957
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	408.730	399.035	9.695
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.696.873	600.611	1.096.262

Rendiconto finanziario [metodo indiretto]	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.696.873	600.611	1.096.262
Imposte sul reddito	408.730	399.035	9.695
Interessi passivi/(interessi attivi)	223.427	203.459	19.968
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	591	0	591
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.329.621	1.203.105	1.126.516
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	721.851	265.628	456.223
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.307.192	2.076.532	230.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.000	18.000	-13.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	-54.139	-185.766	131.627
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.979.904	2.174.394	805.510
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.309.525	3.377.499	1.932.026
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	67.907	-1.032.717	1.100.624
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	-106.556	597.699	-704.255
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-502.159	134.625	-636.784
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	18.594	-12.116	30.710
Altre variazioni del capitale circolante netto	49.357	-557.872	607.229
Totale variazioni del capitale circolante netto	-472.857	-870.381	397.524
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.836.668	2.507.118	2.329.550
Altre rettifiche			

Interessi incassati/(pagati)	-212.038	-225.268	13.230
(imposte sul reddito pagate)	-525.636	-164.596	-361.040
(Utilizzo dei fondi)	-181.210	-481.101	299.891
Totale altre rettifiche	-918.884	-870.965	-47.919
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.917.784	1.636.153	2.281.631
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	-115.445	-92.521	-22.924
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-3.287.433	-2.240.961	-1.046.472
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	0	-42.402	42.402
Disinvestimenti	402.149	0	402.149
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.000.729	-2.375.884	-624.845
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-671.005	1.913.334	-2.584.339
Fair Value strumenti finanziari derivati	0	13.943	-13.943
Accensione finanziamenti	425.865	1.000.000	-574.135
(Rimborso finanziamenti)	-1.569.274	-1.988.253	418.979
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	3.204.302	0	3.204.302
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	900.000	0	900.000
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)	2.289.888	939.024	1.350.864
Incremento/(decremento) delle attività liquide (A + B + C)	3.206.943	199.293	3.007.650
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	1.109	533	576
Disponibilità liquide a inizio periodo, di cui:	543.737	343.911	199.826
depositi bancari e postali	542.147	341.488	200.659
denaro e valori in cassa	1.590	2.423	-833
Disponibilità liquide a fine periodo, di cui:	3.751.788	543.737	3.208.051
depositi bancari e postali	3.750.660	542.147	3.208.513
denaro e valori in cassa	1.128	1.590	-462

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Premessa

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Doxee - come di seguito definito - si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (di seguito il "Bilancio Consolidato"), con a confronto il bilancio consolidato dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2018, già predisposto appositamente ai fini del suo inserimento nella documentazione relativa alla prospettata, poi perfezionata, operazione di quotazione al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della Doxee S.p.A.

Il presente bilancio consolidato è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Doxee S.p.A. in data 30 marzo 2020.

Informazioni generali ed attività svolta

Doxee S.p.A. [di seguito anche la "Capogruppo"] e le sue controllate [nel loro insieme identificate come il "Gruppo"] sono aziende High-Tech che operano nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience. Il Gruppo offre prodotti tecnologici basati su un'unica piattaforma proprietaria brevettata [Doxee Enterprise Communications Platform], ed erogati in modalità Cloud ad aziende del segmento Enterprise, al servizio dell'efficienza operativa delle aziende clienti sui processi mission-critical.

Il Gruppo realizza la maggior parte del proprio fatturato in Italia prevalentemente mediante prodotti erogati in modalità SaaS [Software as a Services], mentre in via secondaria tramite la concessione di licenze.

Nel 2019 il peso dei servizi erogati in modalità SaaS si attesta al 68% del valore della produzione.

Quotazione ad AIM Italia

In data 17 dicembre 2019, la società Doxee S.p.A. ha ottenuto l'ammissione delle proprie azioni ordinarie e dei "Warrant Doxee 2019-2022" alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana; le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant hanno avuto inizio dalla data del 19 dicembre 2019.

L'ammissione alla quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento totale di n. 1.666.500 azioni ordinarie di cui:

- n. 1.191.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 300.000 azioni proprie poste in vendita;
- n. 175.000 azioni esistenti, corrispondenti a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di

riferimento P&S S.r.l.

Il controvalore delle risorse raccolte mediante l'operazione di aumento di capitale e di vendita di tutte le azioni proprie ammonta a circa euro 4,5 milioni. Includendo anche le azioni provenienti dall'opzione di over allotment - per un controvalore pari a euro 525 mila (al prezzo di collocamento) - il controvalore complessivo è pari a circa euro 5,0 milioni, di cui circa il 47% destinate ad investitori esteri e il restante ai primari investitori italiani. È stato inoltre previsto che, nei 30 giorni successivi all'inizio negoziazioni, il Global Coordinator possa esercitare l'opzione greenshoe avente ad oggetto le n. 175.000 azioni. Come da comunicato stampa della società del 17 gennaio 2020, l'opzione greenshoe è stata esercitata integralmente.

Il collocamento ha generato una domanda complessiva superiore a 5 volte il quantitativo offerto, pervenuta da primari investitori istituzionali italiani ed esteri e investitori professionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 3,0; sulla base di tale prezzo è prevista una capitalizzazione di mercato pari a circa euro 21,6 milioni. Il flottante della Società post quotazione sarà pari al 20,74% del capitale sociale (23,17% in seguito all'integrale esercizio dell'opzione greenshoe).

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 7.191.500 "Warrant Doxee 2019-2022", assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che risulteranno titolari delle azioni ordinarie alla data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le azioni nell'ambito dell'opzione di over allotment o acquistato le azioni proprie. I warrant sono negoziabili su AIM Italia separatamente dalle azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. I Warrant sono validi per sottoscrivere - alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant - le azioni di compendio in ragione di n. 1 azione di compendio per n. 5 Warrant; le finestre di esercizio sono previste nel mese di dicembre 2020, 2021 e 2022.

Criteria di formazione e di valutazione del bilancio consolidato

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. n.139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità [OIC].

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale [predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile], dal Conto Economico [predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile], dal Rendiconto Finanziario [il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10] e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D.Lgs. n.127/1991.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dall'elenco delle

società incluse nell'area di consolidamento, dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, e dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

A fini comparativi sono stati presentati i saldi relativi al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato sono coerenti per entrambi gli esercizi presentati, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché in base al principio della rilevanza delle informazioni, considerando sia elementi quantitativi che qualitativi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario [incassi e pagamenti].

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato è redatto in unità di euro [che è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo] e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio espressi in unità di euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenziali risultanti viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto. Pertanto, gli ammontari inclusi nella presente Nota Integrativa sono indicati in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha effettuato operazioni con parti correlate di importo rilevante non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata effettuata senza alcuna deroga ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 e dell'articolo 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/91.

L'area di consolidamento coincide per entrambi gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, ed è costituita dalle seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: euro

Capitale sociale: euro 1.595.750,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019: euro 8.713.664

Utile di esercizio al 31/12/2019: euro 993.712

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019: dollaro americano -3.985.432

Perdita di esercizio al 31/12/2019: dollaro americano -30.134

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: euro

Capitale sociale: euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019: euro 128.212

Utile di esercizio al 31/12/2019: euro 40.365

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019: corona ceca 4.824.182

Utile di esercizio al 31/12/2019: corona ceca 2.606.692

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indiate non sono variate tra i due esercizi.

L'area di consolidamento esclude la società estera controllata "OOO Doxee RU", con sede legale a Mosca [Russia] in quanto ritenuta di marginale importanza viste le ridotte dimensioni e l'intento di chiuderla nel corso dell'esercizio in corso. La controllata era già stata interamente svalutata antecedentemente al 1° gennaio 2017 e quindi il bilancio consolidato non riflette alcun effetto economico, patrimoniale e finanziario di OOO Doxee RU.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:
 - se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" [diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione"];
 - se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli [in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate].

Nello specifico, si precisa che le differenze che si sono generate alla data di riferimento del primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni

nelle società controllate incluse nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono state allocate alla voce di patrimonio netto "Utili (perdite) a nuovo", in quanto le stesse sono sostanzialmente riferibili a utili e/o perdite che si sono generati in capo alle società controllate successivamente alla data di acquisizione delle relative partecipazioni di controllo;

- le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- i dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo. Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi". La quota del risultato d'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo. Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi";
- i crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'euro, si procede preliminarmente alla loro traduzione in euro. La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:
 - a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle

passività;

b) il cambio medio di esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario, utilizzato come alternativa al cambio di ogni singola operazione, come ammesso dell'OIC 17;

c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto [diverse dalla riserva da differenze di traduzione].

I cambi utilizzati, rapportati all'euro, sono stati:

per l'anno 2019

Dollaro Statunitense	medio annuo 1,1195	fine anno 1,1234
Corona Ceca	medio annuo 25,6705	fine anno 25,4080

per l'anno 2018

Dollaro Statunitense	medio annuo 1,1810	fine anno 1,1450
Corona Ceca	medio annuo 25,6470	fine anno 25,7240

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera.

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento predisposti ed approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione omogenei del Gruppo, ove difformi.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di progettazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità [OIC 24.40]. I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità [OIC 24.50].

I criteri di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno	3 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

Immobilizzazioni Materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati [OIC 16.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato [OIC 16.39]. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio [OIC 16.32]. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti [OIC 16.56]. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati [OIC 16.57]. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata [OIC 16.62]. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso [OIC 16.61].

Di seguito dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Apparecchi telefonici	12%
Impianti generici	15%
Attrezzature	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio	20%
Hardware	20%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine [OIC 16.25]. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato [OIC 16.79]. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore

recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano [OIC 16.74-75].

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo [fair value], al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni [OIC 9.16]. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. [OIC 9.29].

Contabilizzazione dei Leasing Finanziari. I beni acquisiti in locazione finanziaria, visto l'ammontare non significativo degli stessi, sono contabilmente rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei relativi canoni tra i costi di esercizio [OIC 17.107].

Immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni ed i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante [OIC 20.20 e OIC 21.10]. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza [OIC 20.71 e OIC 21.56]. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante [OIC 15.21]. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte [OIC 21.21]. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio [OIC 21.22-24]. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni [OIC 21.23]. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla società, fino all'azzeramento del valore di carico [OIC 21.40]. Nei casi in cui la società sia obbligata a

farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse [OIC 21.40]. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario [OIC 21.42-43].

Crediti. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici [OIC 15.29]. I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi [OIC 15.4]. I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti [OIC 15.32-33]. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale [seguendone la medesima classificazione nel conto economico], di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito [OIC 15.34-35-41]. In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione [OIC 15.41-42]. I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore [OIC 15.59]. Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito [OIC 15.66]. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in

essere alla data di bilancio [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie [OIC 15.63]. Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso [OIC 15.54].

Disponibilità liquide e debiti verso banche. Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio [OIC 14.4]. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio [OIC 14.19]. I debiti verso banche relativi a finanziamenti ricevuti, anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie, eventuali scoperti di conto corrente sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio. I debiti verso banche espressi in valuta estera sono valutati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi [OIC 31.6]. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32]. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori [OIC 31.30]. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti [OIC 31.43]. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45-47].

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di

variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace [al netto degli effetti fiscali differiti], mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447. Relativamente al contratto di interest rate swap sottoscritto dalla Capogruppo, trattandosi di uno strumento con finalità di copertura che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari sottostanti ad un contratto di finanziamento la società ha contabilizzato il relativo fair value a riserva di patrimonio netto. In linea con quanto previsto dal paragrafo 101 e seguenti del principio OIC 32 ["relazioni di copertura semplici"], la società ha verificato la sussistenza di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto [TFR] rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 [OIC 31.55-56]. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso [OIC 31.65-67]. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro [OIC 31.65]. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti [OIC 31.71].

Ratei e risconti. I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi [OIC 18.3-4]. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi [OIC 18.5-6]. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore [OIC 18.20]. In

particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti [OIC 18.23].

Debiti. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti [OIC 19.4]. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici [OIC 19.38]. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte [OIC 19.39]. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari [OIC 19.62]. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo [OIC 19.59]. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine [OIC 19.43-44]. In tal caso i debiti la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi [OIC 19.54-55]. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo [OIC 19.52]. La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso [OIC 19.73]

Uso di stime e valutazioni. La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, fatture da emettere e fatture da ricevere, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono

riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Ricavi e costi. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Proventi ed oneri finanziari. Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione [OIC 12.85]. Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci. Gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, includono le gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio o determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alle date di effettuazione dell'operazione [OIC 12.97]. In ipotesi di contributi di enti pubblici o di privati che riducono gli interessi sui finanziamenti l'importo dei contributi è portato a riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui vengono contabilizzati gli interessi passivi [OIC 12.96].

Dividendi. I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuiti l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante [OIC 21.58].

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio [OIC 25.4-6]. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24]; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario [OIC 25.29]. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali [OIC 25.38, 43]. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento [OIC 25.85, 53-57]. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto [OIC 25.56]. Le imposte sul reddito differite e

anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio [OIC 25.43]. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno [OIC 25.41-42, 50]. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti [OIC 25.45, 51]. In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato [OIC 25.92].

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria del Gruppo (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in corso e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Il rendiconto fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura, la capacità del Gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità del Gruppo di autofinanziarsi.

Il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono tutti i flussi derivati dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Inoltre, sono inclusi anche gli interessi pagati ed incassati, salvo particolari casi in cui essi afferiscono direttamente ad investimenti o a finanziamenti e i dividendi incassati. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Essi sono presentati distintamente per il prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio risulta non ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dall'emergenza dell'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) prima in Cina e, da fine febbraio 2020, in Europa e in Italia paese in cui la Società ha la sede.

La Società, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha adottato misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale, delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dai vari governi si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2020 derivanti dall'emergenza COVID-19 non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati per la Società.

Al fine di assicurare il sostegno della liquidità e della efficienza del mercato e di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società l'organo amministrativo proporrà all'Assemblea dei Soci un piano di riacquisto e disposizione di azioni proprie in conformità alla normativa ed alla prassi applicabile e in particolare ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 ("MAR") e dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse.

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni Immateriali

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione relativa alle immobilizzazioni immateriali, esposti per singola categoria di attività, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobil.ni in corso	Altre	Totale
Saldo iniziale al 31/12/2017	206.937	3.788.783	54.514	10.135	0	1.872.946	127.098	6.060.413
Incrementi	0	0	35.650	1.800	0	2.247.979	1.200	2.286.629
Altri movimenti	0	0	10.383	0	0	0	0	10.383
Riclassifiche	0	2.336.053	436.394	0	0	-2.772.447	0	0
Ammortamento del periodo	-84.373	-1.564.803	-222.027	-696	0	-	-31.499	-1.903.398
Effetto cambi	5.519	0	0	0	0	0	2.053	7.572
Saldo finale	128.083	4.560.033	314.914	11.239	0	1.348.478	98.852	6.461.599
di cui								
Costo storico	461.449	7.824.011	2.173.413	12.532	464.530	1.348.478	245.603	12.530.016
Fondo ammortamento	-333.366	-3.263.978	-1.858.499	-1.293	-464.530	-	-146.751	-6.068.417
Saldo al 31/12/2018	128.083	4.560.033	314.914	11.239	0	1.348.478	98.852	6.461.599

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilz.ni in corso	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2018	128.083	4.560.033	314.914	11.239	0	1.348.478	98.852	6.461.599
Incrementi	865.769	0	15.200	0	0	2.974.612	0	3.855.581
Decrementi	0	0	0	0	0	-14.518	0	-14.518
Riclassifiche	0	1.140.872	0	0	0	-1.140.872	0	0
Ammortamento del periodo	-246.687	-1.688.808	-190.631	-697	0	-	-32.577	-2.159.400
Effetto cambi	2.200	0	0	0	0	0	817	3.017
Saldo finale	749.365	4.012.097	139.483	10.542	0	3.167.700	67.092	8.146.279
di cui								
Costo storico	1.332.256	8.964.882	2.188.614	12.532	464.530	3.167.700	247.568	16.378.082
Fondo ammortamento	-582.891	-4.952.785	-2.049.131	-1.990	-464.530	-	-180.476	-8.231.803
Saldo al 31/12/2019	749.365	4.012.097	139.483	10.542	0	3.167.700	67.092	8.146.279

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'esercizio è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel processo di IPO per i quali è stata dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende. Negli altri casi, i costi sono stati imputati a Conto economico.

La capitalizzazione di questi oneri è stata iscritta con il preventivo consenso del Collegio sindacale. Inoltre, è previsto che i costi di impianto e ampliamento siano ammortizzati in un periodo non superiore ai cinque anni.

Costi di sviluppo

Si riferiscono prevalentemente a progetti di sviluppo interno di nuovi prodotti e processi, che una volta ultimati sono stati girocontati dalle "Immobilizzazioni in corso" ai "Costi di sviluppo" e ammortizzati. Trattasi in particolare di costi relativi alla reingegnerizzazione della piattaforma documentale per l'adozione di nuove e più efficienti tecniche produttive ad elevata automazione e allo studio dell'applicabilità di tecnologie innovative quali Blockchain e Artificial Intelligence per l'ottenimento di significativi benefici nell'erogazione dei servizi.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la creazione, registrazione tutela di marchi e brevetti, aventi per definizione utilità ultra annuale. L'incremento fa riferimento all'estensione per l'estero della domanda di brevetto per invenzione di un sistema e metodo per la generazione di contenuti multimediali.

Concessioni, licenze e marchi

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo interno di licenze software e brevetti, oltre che ai costi sostenuti per licenze di terzi.

Avviamento

L'avviamento risulta integralmente ammortizzato già al termine degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi progetti, non ancora entrati in funzione alla fine dell'anno e pertanto sospesi in attesa che siano ultimati; nell'esercizio in cui tali progetti verranno completati ed entreranno in funzione, la società provvederà allo stanziamento dei relativi ammortamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti in corso.

Immobilizzazioni in corso	31/12/19	31/12/18	Variazione
Attività di R&S per sostanziali miglioramenti della piattaforma di Legal Electronical Archiving	0	189.367	-189.367
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	2.870.718	769.903	2.100.815

Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Archiving 3.0	0	315.260	-315.260
Sviluppo e validazione di un sistema per la comunicazione ai pazienti domiciliari	0	60.000	-60.000
Costi per deposito brevetti	6.122	13.770	-7.648
Studio e sviluppo di tecnologie innovative ad alta automazione	64.268	0	64.268
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	113.668	0	113.668
Incremento costi marketing - Progetto sito web	112.746	0	112.746
Altri progetti	178	178	0
Totale	3.167.700	1.348.478	1.819.223

Altre

In questa voce sono stati riclassificati i costi sostenuti su beni "non di proprietà".

Immobilizzazioni Materiali

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione relativa alle immobilizzazioni materiali, esposti per singola categoria di attività, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Saldo al 31/12/2017	0	0	0	538.769	0	538.769
Incrementi	0	0	0	106.638	2.663	109.301
Decrementi	0	0	0	-5.354	0	-5.354
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	0	0	-173.134	-	-173.134
Effetto cambi	0	0	0	-1.115	0	-1.115
Saldo finale	0	0	0	465.804	2.663	468.467
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	2.529.746	2.663	2.532.409
Fondo ammortamento	0	0	0	-2.063.942	-	-2.063.942
Saldo al 31/12/2018	0	0	0	465.804	2.663	468.467

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Saldo al 31/12/2018	0	0	0	465.804	2.663	468.467
Incrementi	0	0	0	104.208	0	104.208
Decrementi	0	0	0	-594	-2.663	-3.257

Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	0	0	-147.791	-	-147.791
Effetto cambi	0	0	0	1.877	0	1.877
Saldo finale	0	0	0	423.504	0	423.504
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	2.634.622	0	2.634.622
Fondo ammortamento	0	0	0	-2.211.117	-	-2.211.117
Saldo al 31/12/2019	0	0	0	423.504	0	423.504

L'incremento degli "Altri beni" nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammodernamento e la nuova acquisizione di dotazioni hardware in uso ai dipendenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste al fine di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel Conto Economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Effetti derivanti dalla differenza di contabilizzazione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine del periodo	390.620	173.880	216.740
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza del periodo	54.275	45.320	8.955
Valore attuale delle rate di canoni non scadute al termine del periodo	343.234	110.207	233.027
Oneri finanziari di competenza del periodo sulla base del tasso d'interesse	4.280	1.666	2.614

La Capogruppo nel corso dell'esercizio ha sottoscritto quattro nuovi contratti di leasing per l'acquisto di computers e componenti hardware.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Movimenti delle partecipazioni

Di seguito il dettaglio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2018	0	0	0	0	1.000	1.000
Incrementi	0	0	0	0	2.500	2.500

Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni di periodo	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni di periodo	0	0	0	0	0	0
Effetto cambi	0	0	0	0	0	0
Saldo finale	0	0	0	0	3.500	3.500
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	0	3.500	3.500
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2019	0	0	0	0	3.500	3.500

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce:

- al costo della partecipazione pari al 10% al capitale sociale della società DNA LAB S.r.l., con sede a Catanzaro (CZ), per euro 1.000;
- al costo relativo al Consorzio Polo ICT Pitagora per euro 2.500.

Crediti

Movimenti dei crediti

Di seguito il dettaglio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2018	0	0	62.668	0	378.031	440.699
Incrementi	0	0	30.500	0	0	30.500
Decrementi	0	0	-62.668	0	-375.205	-437.873
Saldo finale	0	0	30.500	0	2.826	33.326
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	30.500	0	2.826	33.326
Saldo al 31/12/2019	0	0	30.500	0	2.826	33.326

I "Crediti verso imprese controllanti" si riferiscono ad un credito per la concessione di un finanziamento fruttifero d'interessi, mentre gli altri crediti finanziari si riferiscono a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	62.668	0	62.668
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0

Crediti verso altre imprese	2.826	375.205	378.031
Saldo al 31/12/2018	65.494	375.205	440.699

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	30.500	0	30.500
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti verso altre imprese	2.826	0	2.826
Saldo al 31/12/2019	33.326	0	33.326

Attivo corrente

Crediti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che tutti i crediti del Gruppo hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali.

I seguenti importi sono esposti al netto dei fondi di svalutazione.

Classificazione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti verso clienti	6.300.789	6.440.496	-139.707
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	1.000	-1.000
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	940.075	312.857	627.218
Imposte anticipate	209.334	118.464	90.870
Crediti verso altri	75.975	622.191	-546.216
Totale	7.526.173	7.495.008	31.165

Classificazione	31/12/19	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i cinque anni	Garanzie reali
Crediti verso clienti	6.300.789	6.300.789	0	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0	0	0
Crediti tributari	940.075	940.075	0	0	0

Imposte anticipate	209.334	209.334	0	0	0
Crediti verso altri	75.975	54.362	21.613	0	0
Saldo finale	7.526.173	7.504.560	21.613	0	0

Classificazione	31/12/18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i cinque anni	Garanzie reali
Crediti verso clienti	6.440.496	6.440.496	0	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	1.000	1.000	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0	0	0
Crediti tributari	312.857	312.857	0	0	0
Imposte anticipate	118.464	118.464	0	0	0
Crediti verso altri	622.191	600.578	21.613	0	0
Saldo finale	7.495.008	7.473.395	21.613	0	0

Si presenta di seguito la distinzione dei crediti secondo la ripartizione geografica al 31 dicembre 2018 e 2019 (gli importi indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti):

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti	5.419.165	1.021.331	6.440.496
Crediti verso imprese controllanti	1.000	0	1.000
Crediti tributari	295.617	17.240	312.857
Imposte anticipate	118.464	0	118.464
Crediti verso altri	622.033	158	622.191
Saldo al 31/12/2018	6.456.279	1.038.729	7.495.008

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti	5.337.573	963.216	6.300.789
Crediti tributari	927.361	12.714	940.075
Imposte anticipate	209.334	0	209.334
Crediti verso altri	75.391	584	75.975
Saldo al 31/12/2019	6.549.659	976.514	7.526.173

Nelle seguenti tabelle vengono espone le movimentazioni del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019:

	Fondo non tassato	Fondo tassato	Totale
Saldo al 01/01/2018	75.553	326.810	402.363
Accantonamenti del periodo	30.000	0	30.000
Utilizzi del periodo	-21.240	0	-21.240
Saldo al 31/12/2018	84.313	326.810	411.123

	Fondo non tassato	Fondo tassato	Totale
Saldo al 01/01/2019	84.313	326.810	411.123
Accantonamenti del periodo	38.000	0	38.000
Utilizzi del periodo	-1.000	0	-1.000
Saldo al 31/12/2019	121.313	326.810	448.123

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, generati dall'attività caratteristica del Gruppo, sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione della voce CII 1) Crediti verso clienti.

Di seguito si espone, con riferimento al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, l'analisi dei crediti scaduti (importi sono esposti al lordo del fondo svalutazione):

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Giorni scaduto sino a 30	530.635	99.948	430.687
Giorni scaduto oltre 30 e sino a 60	212.995	368.837	-155.842
Giorni scaduto oltre 60 e sino a 90	137.870	85.225	52.645
Giorni scaduto oltre 90 e sino a 120	36.670	60.502	-23.832
Giorni scaduto oltre 120	611.209	503.269	107.940
Totale dei crediti verso clienti scaduti	1.529.379	1.117.781	411.598
Crediti non scaduti	5.219.533	5.733.838	-514.305
Fondo svalutazione crediti	-448.123	-411.123	-37.000
Totale dei crediti verso clienti	6.300.789	6.440.496	-139.707

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti, oggi azzerati, si riferivano ad un credito derivante dalla revoca dell'adesione al regime del consolidato fiscale italiano.

Crediti tributari

I crediti tributari si compongono principalmente dalle seguenti voci:

- credito di imposta per R&D (Doxee S.p.A.): euro 476.662;
- credito di imposta per IPO (Doxee S.p.A.): euro 432.884.

Complessivamente i crediti tributari sono passati da euro 312.857 del 2018, di cui euro

281.738 riferiti ai crediti d'imposta R&D, ad euro 940.075 del 2019.

Imposte anticipate

Sono riferibili ad imposte anticipate della Capogruppo rilevate su differenze temporanee relative a costi deducibili in esercizi successivi, per i quali si rimanda al successivo paragrafo sulle imposte differite.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono a crediti per cauzioni contrattuali e per acconti INAIL principalmente.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

Classificazione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Depositi bancari e postali	3.750.660	542.147	3.208.513
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	1.128	1.590	-462
Totale	3.751.788	543.737	3.208.051

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante l'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2018 e 2019.

Classificazione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ratei attivi	658.136	189.360	468.776
Risconti attivi	180.171	146.788	33.383
Totale	838.307	336.148	502.159

I ratei attivi si riferiscono principalmente a contributi per ricerca e sviluppo e in particolare al progetto "C2X Toolkit" presentato su bando del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° giugno 2016 la cui rilevazione è stata effettuata secondo il metodo del tempo economico.

Nella seguente tabelle vengono esposti i relativi dettagli per gli esercizi 2018 e 2019.

Ratei attivi	31/12/19	31/12/18	Variazione
Contribuiti R&S	655.844	171.779	484.066
Contributi in conto interessi	2.280	10.922	-2.706
Altro	12	6.659	-12.584
Totale	658.136	189.360	468.776

Risconti attivi	31/12/19	31/12/18	Variazione
Costi di manutenzione	398	5.310	-4.912
Costi per canoni e noleggi	39.029	52.731	-13.702
Costi per consulenze	22.344	17.005	5.339
Costi per assicurazioni	44.101	36.813	7.288
Atri costi	74.299	34.929	39.370
Totale	180.171	146.788	33.383

Patrimonio netto

Di seguito si riporta tabella con i movimenti del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo
PN 31/12/2017	1.000.000	0	129.044	1.997.399	0	-3.588.972	766.410	-293.000	10.881
Alloc.ne risultato 31/12/2017	0	0	25.392	482.431	0	258.587	-766.410	0	0
Differenze cambi	0	0	0	-175.170	0	0	0	0	-175.170
Variazione hedging	0	0	0	0	-10.596	0	0	0	-10.596
Altre variazioni	0	0	0	-2	0	0	0	0	-2
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	600.611	0	600.611
PN 31/12/2018	1.000.000	0	154.436	2.304.658	-10.596	-3.330.385	600.611	-293.000	425.724
Alloc.ne risultato 31/12/2018	0	0	10.857	206.287	0	383.467	-600.611	0	0
Differenze cambi	0	0	0	-72.934	0	0	0	0	-72.934
Variazione hedging	0	0	0	0	1.130	0	0	0	1.130
Plusvalenza vendita azioni proprie	0	0	0	607.000	0	0	0	0	607.000
Altre variazioni	595.750	2.978.750	0	-1	0	0	0	293.000	3.867.499
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.696.873	0	1.696.873
PN 31/12/2019	1.595.750	2.978.750	165.293	3.045.010	-9.466	-2.946.918	1.696.873	0	6.525.292

Capitale sociale, Riserva di sovrapprezzo, Riserve di utili

Nel corso dell'esercizio la società Doxee S.p.A., nell'ambito delle attività propedeutiche all'operazione di quotazione all'AIM Italia, ha provveduto alla dematerializzazione dei suoi titoli azionari, nonché all'eliminazione del loro valore nominale e al loro frazionamento. Il capitale sociale ante quotazione era rappresentato da n. 1.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 1.000.000, attraverso il processo di dematerializzazione il capitale sociale di euro 1.000.000 è stato frazionato in n. 6.000.000 di azioni.

In data 21 novembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un ammontare massimo di euro 600.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di azioni, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione, a servizio dell'offerta di sottoscrizione delle azioni della Società ammesse alla negoziazione su AIM Italia.

L'ammissione alla quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento totale di n. 1.666.500 azioni ordinarie di cui:

- n. 1.191.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 300.000 azioni proprie poste in vendita;
- n. 175.000 azioni esistenti, corrispondenti a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento P&S S.r.l.

Il controvalore delle risorse raccolte mediante l'operazione di aumento di capitale e di vendita di tutte le azioni proprie ammonta a circa euro 4,5 milioni. Includendo anche le azioni provenienti dall'opzione di over allotment - per un controvalore pari a euro 525 mila (al prezzo di collocamento) - il controvalore complessivo è pari a circa euro 5,0 milioni, di cui circa il 47% destinate ad investitori esteri e il restante ai primari investitori italiani. È stato inoltre previsto che, nei 30 giorni successivi all'inizio negoziazioni, il Global Coordinator possa esercitare l'opzione greenshoe avente ad oggetto le n. 175.000 azioni. Come da comunicato stampa della società del 17 gennaio 2020, l'opzione greenshoe è stata esercitata integralmente.

Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 3,0, generando pertanto una riserva di sovrapprezzo pari ad euro 2.978.750; sulla base di tale prezzo è prevista una capitalizzazione di mercato pari a circa euro 21,6 milioni.

Il flottante della società Doxee S.p.A. post quotazione sarà pari al 20,74% del capitale sociale (23,17% in seguito all'integrale esercizio dell'opzione greenshoe).

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 7.191.500 "Warrant Doxee 2019-2022", assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che risulteranno titolari delle azioni ordinarie alla data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le azioni nell'ambito dell'opzione di over allotment o acquistato le azioni proprie. I warrant sono negoziabili su AIM Italia separatamente dalle azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni.

I Warrant sono validi per sottoscrivere - alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant - le azioni di compendio in ragione di n. 1 azione di compendio per n. 5 Warrant; le finestre di esercizio sono previste nel mese di dicembre 2020, 2021 e 2022.

La società Doxee S.p.A., contestualmente all'ammissione alla negoziazione sul mercato AIM Italia, ha provveduto a cedere n. 300.000 azioni proprie, iscritte contabilmente per euro 293.000, ad un valore di mercato pari ad euro 900.000; la plusvalenza pari ad euro 607.000 è stata iscritta, nel rispetto di quanto previsto dal rivisto OIC 28, nella riserva straordinaria.

I prospetti che seguono riconciliano, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019, il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo con i corrispondenti dati

risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo
PN consolidante 31/12/2018	1.000.000	0	154.436	2.176.338	-10.596	0	217.144	-293.000	3.244.322
Valore di carico delle partecipazioni oggetto di elisione	0	0	0	0	0	-1.638.799	0	0	-1.638.799
Valore pro-quota del patrimonio netto delle consolidate	0	0	0	0	0	-1.970.701	0	0	-1.970.701
Differenze cambi	0	0	0	128.320	0	0	0	0	128.320
Risultati consolidate	0	0	0	0	0	-1.311.458	-117.791	0	-1.429.249
Annullamento svalutazioni infragruppo	0	0	0	0	0	1.680.000	500.000	0	2.180.000
Svalutazioni	0	0	0	0	0	-73.419	-18.000	0	-91.419
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	-16.008	19.258	0	3.250
PN consolidato 31/12/2018	1.000.000	0	154.436	2.304.658	-10.596	-3.330.385	600.611	-293.000	425.724

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo
PN consolidante 31/12/2019	1.595.750	2.978.750	165.293	2.989.625	-9.466	0	993.712	0	8.713.664
Valore di carico delle partecipazioni oggetto di elisione	0	0	0	0	0	-1.638.799	0	0	-1.638.799
Valore pro-quota del patrimonio netto delle consolidate	0	0	0	0	0	-1.970.701	0	0	-1.970.701
Differenze cambi	0	0	0	55.386	0	0	0	0	55.386
Risultati consolidate	0	0	0	0	0	-1.429.249	114.992	0	-1.314.257
Annullamento svalutazioni infragruppo	0	0	0	0	0	2.180.000	500.000	0	2.680.000
Svalutazioni	0	0	0	0	0	-91.419	91.419	0	0
Altre rettifiche	0	0	0	0	-1	0	3.250	-3.250	-1
PN consolidato 31/12/2019	1.595.750	2.978.750	165.293	3.045.010	-9.466	-2.946.918	1.696.873	0	6.525.292

Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle movimentazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019.

	Fondi per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Saldo al 01/01/18	12.293	0	353.000	365.293
Accantonamenti del periodo	0	13.943	0	13.943
Utilizzi del periodo	-6.026	0	-350.000	-356.026
Rilasci del periodo	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2018	6.267	13.943	3.000	23.210

	Fondi per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Saldo al 01/01/19	6.267	13.943	3.000	23.210
Accantonamenti del periodo	738	3.832	400.000	404.570
Utilizzi del periodo	-6.267	-5.320	0	-11.587
Rilasci del periodo	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2019	738	12.455	403.000	416.193

Gli altri fondi si riferiscono per euro 400.000 ad un fondo per oneri futuri, stanziati in considerazione dell'attuale situazione di mercato dovuta al Covid-19 in previsione dei potenziali maggiori costi da sostenere per assicurare efficacia all'azione commerciale, anche se non ancora manifestatisi alla data di approvazione del corrente bilancio; per gli ulteriori euro 3.000 ai costi futuri per la liquidazione della controllata OOO Doxee RU. Per un approfondimento in merito agli accantonamenti operati al fondo imposte differite ed agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda alle relative successive note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce trattamento di fine rapporto riporta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018 verso i dipendenti in forza a tali date, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti ai fondi di categoria.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute.

	31/12/19	31/12/18	Variazione
Saldo al 01/01	985.934	875.381	110.553

Accantonamenti del periodo	232.972	235.628	-2.656
Utilizzi del periodo	-130.331	-125.075	-5.256
Saldo al 31/12	1.088.575	985.934	102.641

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti iscritti nel passivo corrente nonché le informazioni relative alla scadenza del 31 dicembre 2019.

Si precisa che tutti i debiti del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti verso banche	6.050.370	7.851.119	-1.800.749
Debiti verso fornitori	4.595.046	4.547.480	47.566
Debiti tributari	551.634	614.228	-62.594
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.280	374.435	66.845
Altri debiti	1.022.884	911.519	111.365
Saldo finale	12.661.214	14.298.781	-1.637.567

Classificazione	31/12/19	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i cinque anni	Garanzie reali
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	6.050.370	3.407.920	2.428.836	213.614	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.595.046	4.595.046	0	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0	0	0
Debiti tributari	551.634	551.634	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.280	441.280	0	0	0
Altri debiti	1.022.884	1.022.884	0	0	0
Saldo finale	12.661.214	10.018.764	2.428.836	213.614	0

Dettaglio dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine

Banca	Finanziamento erogato	Debito residuo entro 12 mesi	Debito residuo oltre 12 mesi	Totale debito residuo	Data di scadenza
Unicredit	1.000.000	195.487	544.463	739.950	30/09/23
Simest	473.344	94.669	47.334	142.003	18/06/21
Simest	313.003	62.601	31.300	93.901	18/06/21
Simest	629.450	125.890	62.945	188.835	18/06/21
Simest	148.929	29.786	14.893	44.679	18/06/21
Banca BPER	1.500.000	265.941	474.972	740.913	11/09/22
Mediocredito Centrale	425.865	0	425.865	425.865	31/12/28
BPM	1.000.000	222.596	333.588	556.184	30/06/22
San Felice 1893	2.000.000	217.924	707.090	925.014	30/12/23
Totale	7.490.591	1.214.893	2.642.450	3.857.343	

Si precisa che i finanziamenti sono tutti denominati in Euro e che gli importi sopra indicati sono stati assunti sulla base dei relativi piani di ammortamento, tenendo in considerazione gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Si rileva inoltre che tali contratti di finanziamento bancario non prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. finanzia covenants), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. negative pledges), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. cross-default).

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio 2019 è stata rinegoziata:

- la scadenza di uno dei due mutui in essere con BPER Banca, di originari euro 1.500.000, prorogando la scadenza all'11/09/2022 dall'originario termine dell'11/12/2019, e
- la scadenza del mutuo in essere con San Felice Banca, di originari euro 2.000.000, prorogando la scadenza al 30/12/2023 dall'originario termine del 30/09/2021.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono principalmente di debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Sono composti principalmente da debiti per ritenute su dipendenti, dal debito per la liquidazione IVA, e dai debiti per le imposte correnti di esercizio, così come segue:

Debiti tributari	31/12/19	31/12/18	Variazione
Erario c/Iva	50.453	162.343	-111.890
Erario c/ritenute lav. dipendenti	241.876	216.832	25.044
Erario c/IRES	166.635	154.891	11.744
Erario c/IRAP	22.048	53.942	-31.894
Ritenute lav. autonomo e d'acconto	34.535	9.186	25.349

Diversi	36.087	17.034	19.053
Saldo finale	551.634	614.228	-1.584.545

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

La voce accoglie prevalentemente le passività inerenti a contributi per il personale e per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Altri debiti

Sono prevalentemente rappresentati da debiti verso i dipendenti per retribuzioni, anche differite (mensilità aggiuntive, ferie e festività maturate e non godute), così come segue:

Altri debiti	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dipendenti c/ retribuzioni	217.495	165.529	51.966
Dipendenti c/13a/ferie/permessi da liquidare	536.371	462.977	73.394
TFR c/13a/ferie/permessi da liquidare	37.743	32.489	5.254
Debiti per premi vs dipendenti futuri	78.533	79.339	-806
Depositi cauzionali	110.000	116.000	-6.000
Diversi	42.742	55.185	-12.443
Saldo finale	1.022.884	911.519	111.365

Ratei e Risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono d'importo non significativo.

Strumenti di copertura dei rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i prescritti test di efficacia al fine di verificare il rispetto del rapporto di copertura tra oggetto coperto e derivati stipulati. Ai sensi del suddetto principio, infatti, i derivati di copertura sono tali solo qualora si preveda che i relativi flussi finanziari comprensivo le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento oggetto di copertura. Per queste operazioni è quindi necessario valutare l'efficacia della copertura, che rappresenta il livello al quale l'impiego dello strumento finanziario comporta la compensazione dei cambiamenti di flussi finanziari attribuibili ad un rischio coperto. La relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni dei flussi di cassa attesi dello strumento sottostante e le variazioni contrapposte dello strumento derivato è compreso tra l'80% - 125%. I test di efficacia condotti ai fini del bilancio hanno evidenziato il rispetto del suddetto range previsto dall'OIC 3, attestando pertanto l'efficacia della copertura.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427-bis del Codice Civile e dai principi

contabili nazionali [OIC 3], si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 31/12/2019, risulta negativo per euro 12.455, che al netto delle fiscalità anticipata, raggiunge un valore negativo pari ad euro 9.465.

Data di stipula	11/09/2018
Data di scadenza	30/09/2023
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019	750.000 euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-12.455
Passività coperta	Finanziamento Unicredit

COMMENTO AI PRINCIPALI FLUSSI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si riportano di seguito le informazioni relative agli importi e alla generazione dei principali flussi:

Rendiconto Finanziario	31/12/19	31/12/18	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa	3.917.784	1.636.153	2.281.631
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.000.729	-2.375.884	-624.845
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento	2.289.888	939.024	1.350.864
Effetto cambio	1.109	533	576
Totale	3.208.051	199.826	3.008.225

L'incremento del flusso finanziario dell'attività operativa è stato influenzato principalmente dall'incremento del margine operativo lordo.

Il flusso finanziario negativo dell'attività di investimento, pari a euro -3.000.729, è stato generato principalmente da investimenti in costi di sviluppo di nuovi progetti.

Il flusso finanziario positivo dell'attività di finanziamento, pari ad euro 2.289.888, è stato generato dall'aumento di capitale e della vendita di azioni proprie, nonché dalla dinamica dell'indebitamento bancario.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci del Conto Economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse.

Valore della produzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Valore della produzione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.490.830	13.734.617	1.756.213
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.833.511	2.244.631	1.588.880
Altri ricavi e proventi	1.552.758	767.670	785.088
Totale	20.877.099	16.746.918	4.130.181

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

Categoria di attività	31/12/19	31/12/18	Variazione
Servizi di outsourcing	11.234.339	9.563.814	1.670.525
Licenza e canoni	752.089	781.336	-29.247
Professional service	3.229.702	3.264.770	-35.068
Custom request	274.700	124.697	150.003
Totale	15.490.830	13.734.617	1.756.213

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

Area geografica	31/12/19	31/12/18	Variazione
Italia	13.818.564	12.076.518	1.742.046
Eestero	1.672.266	1.658.099	14.167
Totale	15.490.830	13.734.617	1.756.213

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende la valorizzazione dei costi interni sostenuti e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali relativamente ai costi ed alle spese sostenute dalla Capogruppo per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di

consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Altri ricavi

Per quanto riguarda l'importo iscritto nella voce contributo in conto esercizio esso è prevalentemente relativo all'iscrizione del credito di imposta per la ricerca e sviluppo, e per il solo 2019, per il credito d'imposta per IPO, pari ad euro 432.884.

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri Ricavi":

Altri ricavi e proventi	31/12/19	31/12/18	Variazione
Sopravvenienze attive	121.020	22.390	98.630
Contributo R&D	522.069	442.646	79.423
Credito di imposta R&D	476.662	289.109	187.553
Crediti di Imposta IPO	432.884	0	432.884
Vari	123	13.525	-13.402
Totale	1.552.758	767.670	785.088

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto nel corso del 2019:

Tipologia	Importo	Ente	Rif. normativi
Contributo su progetto PC4HC	522.069	Regione Emilia Romagna	DGR 773/2015 POR-FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione
Contributo su progetto Preventit	38.003	Unione Europea	Programma Horizon 2020

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Costi della produzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Costi della produzione	31/12/19	31/12/18	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	297.913	286.828	11.085
Per servizi	8.745.972	7.583.332	1.162.640
Per godimento beni di terzi	436.148	382.638	53.510
Per il personale	6.018.314	5.066.500	951.814
Ammortamenti e svalutazioni	2.345.192	2.106.532	238.660
Altri accantonamenti	400.000	0	400.000
Oneri diversi di gestione	363.759	284.386	79.373
Totale	18.607.298	15.710.216	2.897.082

Costi per materie prime e di consumo

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione e che non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi si riferiscono prevalentemente a costi per la stampa e il recapito dei documenti presso terzi, piuttosto che a costi per consulenza esterna e/o costi per dipendenti di terzi e/o consulenti impiegati direttamente su progetti presso la clientela.

Si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo:

Costi per servizi	31/12/19	31/12/18	Variazione
Costi di stampa e recapito	2.099.859	2.524.343	-424.484
Consulenze tecniche R&D	1.485.498	1.406.458	79.040
Consulenze tecniche	1.418.515	1.497.165	-78.650
Costi amministrativi e generali	1.986.166	722.434	1.263.732
Costi di infrastruttura	937.786	682.915	254.871
Costi di marketing	383.111	425.762	-42.651
Costi vari	435.037	324.255	110.782
Totale	8.745.972	7.583.332	1.162.640

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione e che non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio 2018, così come di seguito riportato:

Costi per godimento di beni di terzi	31/12/19	31/12/18	Variazione
Canoni di locazione	139.867	127.203	12.664
Noleggi autoveicoli e leasing	295.052	247.498	47.554
Costi vari	1.229	7.937	-6.708
Totale	436.148	382.638	53.510

La società italiana nel corso dell'esercizio ha sottoscritto quattro nuovi contratti di leasing per l'acquisto di computers e componenti hardware.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa retributiva e contributiva sostenuta per il personale dipendente ivi compresi i premi, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, gli oneri a carico dell'azienda per i fondi integrativi, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

L'organico medio si è incrementato così come indicato nel prospetto di dettaglio:

Categoria	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dirigenti	6	5	1
Quadri	13	11	2

Impiegati	83	76	7
Totale	102	92	10

Si riporta di seguito il dettaglio per ciascuna società del Gruppo:

Doxee SpA	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dirigenti	6	5	1
Quadri	13	11	2
Impiegati	78	68	10
Totale	97	84	13

Doxee USA Inc.	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	1	3	-2
Totale	1	3	-2

Doxee Czech s.r.o.	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	3	4	-1
Totale	3	4	-1

Doxee Slovak s.r.o.	31/12/19	31/12/18	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	1	1	0
Totale	1	1	0

Ammortamenti e svalutazioni

La voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 comprende:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	31/12/19	31/12/18	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	246.687	84.373	162.314
Costi di sviluppo	1.688.808	1.564.803	124.005
Diritti di brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	190.631	222.027	-31.396
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	697	696	1
Avviamento	0	0	0

Altre	32.577	31.499	1.078
Totale	2.159.401	1.903.398	256.003

L'incremento rispetto all'esercizio 2018 è sostanzialmente relativo ai significativi nuovi investimenti in costi di impianto e di ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	31/12/19	31/12/18	Variazione
Altri beni	147.791	173.134	-25.343
Totale	147.791	173.134	-25.343

Svalutazione dei crediti compresi nel circolante e disponibilità	31/12/19	31/12/18	Variazione
Svalutazioni di crediti commerciali	38.000	30.000	8.000
Totale	38.000	30.000	8.000

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi sui finanziamenti bancari contratti dalla Capogruppo.

Proventi finanziari	31/12/19	31/12/18	Variazione
Interessi attivi di conto corrente	0	6	-6
Interessi attivi vari	1.187	1.073	114
Proventi da attualizzazione costo amm.to	1.144	8.935	-7.791
Totale	2.331	10.014	-7.683

Oneri finanziari	31/12/19	31/12/18	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	42.090	28.927	13.163
Interessi passivi mutui bancari	89.310	86.434	2.876
Commissioni e fidejussioni bancarie	24.161	27.817	-3.656
Interessi passivi da derivati	7.396	2.322	5.074
Interessi passivi da dilazioni pagamento	1.295	3.135	-1.840
Interessi passivi fornitori	58.862	38.212	20.650
Sconti alla clientela	0	16.290	-16.290
Rilevazione costo amm.to su finanziamenti bancari	2.644	10.323	-7.679
Totale	225.758	213.460	12.298

Differenze di cambio	31/12/19	31/12/18	Variazione
Differenze attive di cambio	86.895	208.106	-121.211

Differenze passive di cambio	-22.667	-23.716	1.049
Totale	64.229	184.390	-120.162

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base delle aliquote applicabili dalle società incluse nell'area di consolidamento, e si riferiscono all'accantonamento dell'anno calcolato con le aliquote vigenti nei rispettivi Stati.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sulle voci del presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee generatesi in seno alla Capogruppo tra i valori attribuiti alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Capogruppo ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP applicando le aliquote vigenti rispettivamente pari al 24% ed al 3,9%.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Differenze temporanee deducibili	854.334	110.069
Differenze temporanee imponibili	-3.077	0
Differenze temporanee nette	851.257	110.069

Effetti fiscali	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) iniziali	-107.068	-5.129
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-97.591	835
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	357	0
Fondo imposte differite (anticipate) finali	-204.302	-4.294

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Effetto IRES	Effetto IRAP
Avviamento	110.069	131.476	-21.407	-5.138	-835
Fondo svalutazione	326.810	326.810	0	0	0
Fondo rischi	403.000	0	403.000	96.720	0
Strumenti finanziari derivati passivi	12.455	13.943	-1.488	-357	0
Altre differenze deducibili	2.000	0	2.000	480	0
Totale	854.334	472.229	382.105	91.705	-835

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Effetto IRES	Effetto IRAP
Sopravvenienze attive	0	25.196	-25.196	-6.047	0
Utili su cambi non realizzati	3.077	920	2.157	518	0
Altre differenze imponibili	0	0	0	0	0
Totale	3.077	26.116	-23.039	-5.529	0

Riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

Il *tax rate* teorico della Capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari al 27,9%, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Prospetto di riconciliazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Risultato prima delle imposte: euro 2.105.603.

Descrizione	IRES	IRAP	Totale	% su risultato ante
Imposte correnti	418.965	86.521	505.486	
Imposte differite e anticipate	-97.591	835	-96.756	
Totale imposte	321.374	87.356	408.730	19,4%
Imposte teoriche	505.345	82.119	423.226	27,9%

Altre informazioniPosizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018:

	Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione
A	Cassa	-1.128	-1.590	462
B	Altre disponibilità liquide	-3.750.660	-542.147	-3.208.513

C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	-3.751.788	-543.737	-3.208.051
E	Crediti finanziari ed altre attività correnti	0	0	0
F	Debiti bancari correnti	2.193.026	2.854.502	-661.476
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	1.214.894	1.689.121	-474.227
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I	Debiti finanziari correnti (F+G+H)	3.407.920	4.543.623	-1.135.703
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	-343.868	3.999.886	-4.343.754
K	Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.642.450	3.307.496	-665.046
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	12.455	13.943	-1.488
N	Debiti finanziari non correnti (K+L+M)	2.654.905	3.321.439	-666.534
O	Indebitamento finanziario netto del Gruppo (J+N)	2.311.037	7.321.325	-5.010.288

La posizione finanziaria netta presenta un netto miglioramento rispetto all'esercizio 2018 dovuto, in prevalenza dall'incasso di euro 4,1 milioni derivanti dall'operazione di IPO sul mercato dei capitali AIM Italia, a cui si aggiungono ulteriori euro 0,9 milioni derivanti dalla vendita delle azioni proprie sul mercato, oltre che dal rimborso di periodo relativo ai debiti finanziari in essere.

Compensi organi sociali e società di revisione

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Organo amministrativo	52.000	52.000	0
Collegio sindacale	17.808	25.676	-7.868
Società di revisione	155.300	27.000	128.300
Totale	225.108	104.676	120.432

Si precisa che l'indicato corrispettivo riconosciuto nel 2019 a favore della società di revisione Ernst & Young comprende l'attività di consulenza a servizio dell'operazione di ammissione al mercato dei capitali AIM Italia (euro 128.000) e per il rilascio della certificazione dei costi di R&S (euro 5.000).

Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nessuna società del Gruppo ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Di seguito vengono indicati i relativi importi.

Crediti

Controparte	31/12/19	31/12/18	Variazione
DNA LAB S.r.l.	203.333	203.333	0
P&S S.r.l.	30.500	62.668	-32.168
Totale	233.833	266.001	-32.168

Debiti

Controparte	31/12/19	31/12/18	Variazione
DNA LAB S.r.l.	340.950	208.545	132.405
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	340.950	208.545	132.405

Componenti positivi di conto economico

Controparte	31/12/19	31/12/18	Variazione
DNA LAB S.r.l.	0	0	0
P&S S.r.l.	1.187	1.066	121
Totale	1.187	1.066	121

Componenti negativi di conto economico

Controparte	31/12/19	31/12/18	Variazione
DNA LAB S.r.l.	899.531	919.971	-20.440
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	899.531	919.971	-20.440

CONSIDERAZIONI FINALI

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio consolidato e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale

situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Modena (MO), lì 14 aprile 2020

Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.

Ing. Paolo Cavicchioli



Doxee S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Doxee S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Doxee (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Doxee S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Doxee S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Doxee S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2020

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)